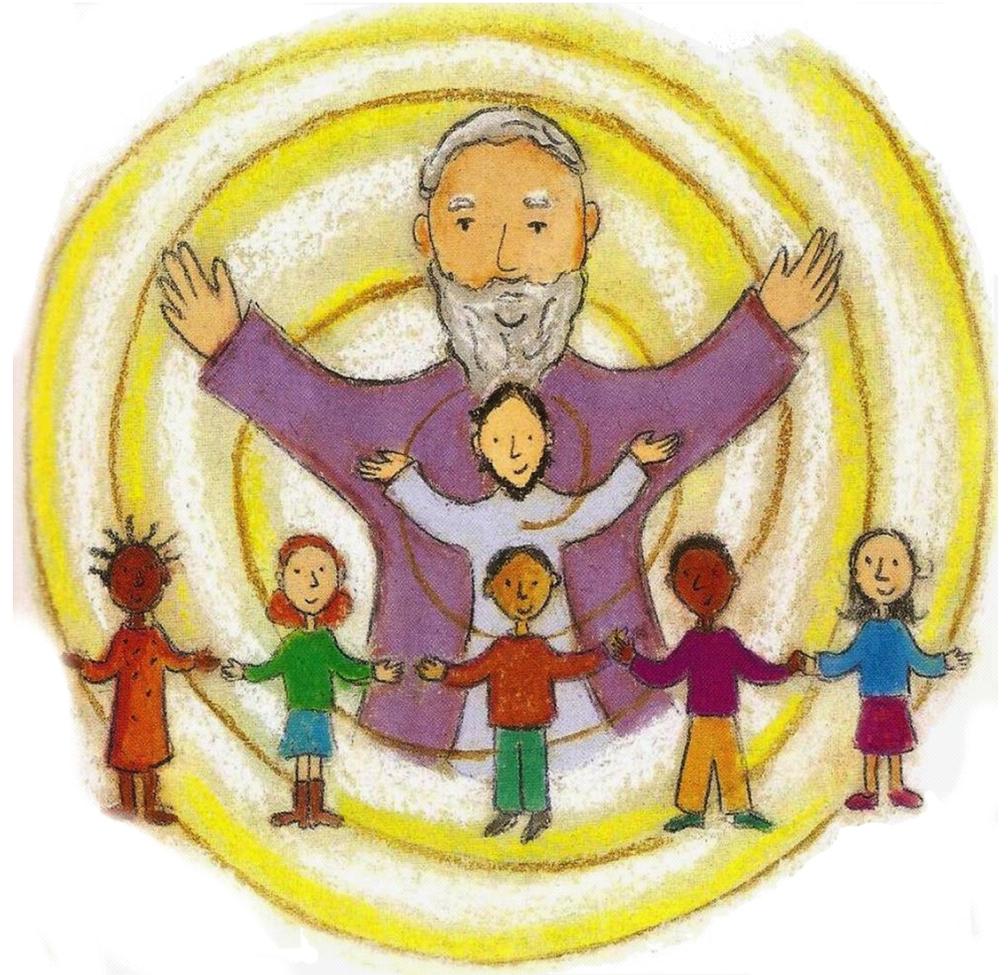


La storia di un grande dono

Via Crucis con i bambini di quarta elementare



2 marzo 2012

Parrocchia "Natività di Maria Vergine"

Introduzione

Sacerdote: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti : Amen.

Sacerdote: Il Signore sia con voi.

Tutti: E con il tuo Spirito.

Canto: *Dal tuo amore chi mi separerà, sulla croce hai dato la vita per me; una corona di gloria mi darai, quando un giorno ti vedrò.*

Maria

Sono contenta di trovarvi qui insieme a ricordare gli ultimi momenti della vita di mio figlio Gesù, il dono più grande che io e voi abbiamo ricevuto.

domanda di un bambino: **Ma Gesù è stato proprio un bambino come noi?**

Mi sembra ieri che è nato il mio Gesù. E' stata un'emozione dirompente sentire il suo primo pianto.

Pensate: il pianto del figlio di Dio!
Capii presto che voleva condividere proprio tutto con gli uomini.

Ero incredula, il mio Gesù aveva bisogno di essere coccolato, nutrito, protetto, assicurato, come ogni altro bambino sulla terra.

Così lo seguii, come ogni mamma, passo dopo passo.

Lo vidi piangere e ridere, proprio come ciascuno di noi.

Amò senza misura ogni uomo che incontrò, specie se era malato, sofferente, povero o solo.

A tutti diceva che solo l'amore può rendere felici.

Ora però, all'improvviso, qualcosa è cambiato.

Perché tutto questo odio per il mio Gesù?

Ho paura... Vorrei abbracciarlo e strapparli via dal pericolo, proprio come quando era piccolo, ma non posso.

Devo lasciarlo andare. Lui è figlio di Dio.

Lui appartiene al Padre, è un dono per tutti gli uomini...

Però ho paura.

Allora mi ripeto le parole dell'angelo "Non temere Maria, sarà grande e chiamato figlio dell'Altissimo... *nulla è impossibile a Dio!*

Ancora una volta devo ripetere il mio " sia fatta la tua Volontà".

Ma è difficile, Signore....

Canto *Dal tuo amore chi mi separerà, sulla croce hai dato la vita per me.*



Conclusione

Sacerdote Preghiamo.

Padre buono, che non hai voluto risparmiare tuo Figlio, ma lo hai donato per la salvezza del mondo, tienici sempre fra le tue braccia e rendici capaci di offrire la nostra vita per gli altri, secondo l'esempio di Gesù, nostro fratello e nostro Dio, che vive e regna nei secoli dei secoli.

Tutti : Amen

Sacerdote: il Signore sia con voi.

Tutti: E con il tuo Spirito:

Sacerdote: Per la potenza della croce di Gesù, vi benedica Dio onnipotente Padre e Figlio e Spirito Santo.

Tutti : Amen

Sacerdote: L'amore di Dio sia sempre con Voi. Andate in pace.

Tutti : nel nome di Cristo.

Canto *Dal tuo amore chi mi separerà, sulla croce hai dato la vita per me; una corona di gloria mi darai, quando un giorno ti vedrò.*

8. Gesù muore in croce (Mc. 15,33-39)

Venuta l'ora sesta, si fecero tenebre su tutto il paese, fino all'ora nona. All'ora nona, Gesù gridò a gran voce: «Eloì, Eloì lamà sabactàni?» che, tradotto, vuol dire: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?» Alcuni dei presenti, udito ciò, dicevano: «Chiama Elia!» Uno di loro corse e, dopo aver inzuppato d'aceto una spugna, la pose in cima a una canna e gli diede da bere, dicendo: «Aspettate, vediamo se Elia viene a farlo scendere».

Gesù, emesso un gran grido, rese lo spirito.



Discepolo: non dice nulla e si inginocchia.

Genitore: non dice nulla si inginocchia.

Bambino: non dice nulla si inginocchia.

domanda di un bambino : **nessuna domanda Gesù... ora sto in silenzio.**

Risponde Marco evangelista: mettiamoci tutti in ginocchio, guardiamo Gesù morto per noi.

Gesto di concretizzazione: *si illumina la croce.*

Sacerdote: Preghiamo insieme dicendo **Grazie Gesù!**

- * Con il tuo amore hai cancellato il nostro tornaconto.
- * Con il tuo amore hai cancellato le nostre scuse fasulle.
- * Con il tuo amore hai cancellato le nostre comodità.
- * Con il tuo amore hai cancellato le nostre finzioni.
- * Con il tuo amore hai cancellato le nostre ingiustizie.
- * Con il tuo amore hai cancellato la nostra superbia.
- * Con il tuo amore hai cancellato il nostro egoismo.

1. Gesù si sente tradito (Mc. 14,17a.18-20)

Quando fu sera, giunse Gesù con i dodici. Mentre erano a tavola e mangiavano, Gesù disse: «In verità io vi dico che uno di voi, che mangia con me, mi tradirà». Essi cominciarono a rattristarsi e a dirgli uno dopo l'altro: «Sono forse io?» Egli disse loro: «È uno dei dodici, che intinge con me nel piatto...!»

Discepolo: Me la ricordo quella sera. Era sempre bellissimo mangiare insieme. Ma quel giorno c'era un'aria... Come si fa a tradire uno come Gesù? Lui voleva solo che imparassimo ad amare...

Genitore: Che bello quando, la sera, ci troviamo tutti insieme intorno alla tavola...

Bambino: Già, ma qualche volta non ci ascoltiamo, non usiamo parole gentili, diciamo bugie o parolacce ...

domanda di un bambino : **Sono forse anch'io un traditore?**

Risponde Marco evangelista: Gesù si sta preparando a donare la vita. Gesù vorrebbe abbracciare tutti. Giuda, però, si sottrae all'abbraccio, non riconosce gli altri come fratelli.

Anche noi talvolta lo facciamo...

Sacerdote: Preghiamo insieme dicendo **Gesù perdonaci.**

- * Quando non ci sentiamo fratelli.
- * Quando non riconosciamo i nostri errori.
- * Quando seguiamo il nostro tornaconto e non sappiamo chiedere scusa.
- * Quando non siamo fedeli.

Gesto di concretizzazione: Signore buttiamo i denari di Giuda, non vogliamo seguire il nostro tornaconto, ci impegniamo a essere leali.

Canto *Dal tuo amore chi mi separerà, sulla croce hai dato la vita per me.*



2. Gesù ci dona sé stesso (Mc. 14,22-25)

Mentre mangiavano, Gesù prese del pane; detta la benedizione, lo spezzò, lo diede loro e disse: «Prendete, questo è il mio corpo». Poi, preso un calice e rese grazie, lo diede loro, e tutti ne bevvero. Poi Gesù disse: «Questo è il mio sangue, il sangue del patto, che è sparso per molti. In verità vi dico che non berrò più del frutto della vigna fino al giorno che lo berrò nuovo nel regno di Dio».

Marta : Quella sera ero un po' confusa, non ho capito ... Non sono riuscita a dire nulla... Gesù dopo averci annunciato che qualcuno lo avrebbe tradito, si è offerto come pane e vino per la vita dei suoi amici. Questo è l'amore di Dio !

Genitore: Ma quelle di Gesù non sono le parole che si sentono a messa? Quante volte mi sono distratto... Quante volte non sono addirittura andato a messa... E' come se avessi rifiutato il dono di Gesù...



domanda di un bambino : **Come posso Gesù accogliere il tuo dono?**

Risponde Marco evangelista: Gesù ha voluto restare con noi, regalarci la sua vita, diventare pane per la nostra vita. Partecipare all'Eucaristia significa credere che Gesù trasforma ogni nostro tentativo di amare in gioia e forza.

Sacerdote: Preghiamo insieme dicendo **Gesù, rimani sempre con noi.**

- * Quando dobbiamo rispondere al male con il bene.
- * Grazie per il regalo dell'Eucarestia.
- * Quando non rispondiamo al tuo invito.

Gesto di concretizzazione: Signore buttiamo le nostre scuse fasulle, la domenica vogliamo partecipare al tuo banchetto.

Canto *Dal tuo amore chi mi separerà, sulla croce hai dato la vita per me.*

7. Gesù inchiodato alla croce (Mc. 15, 22-32)

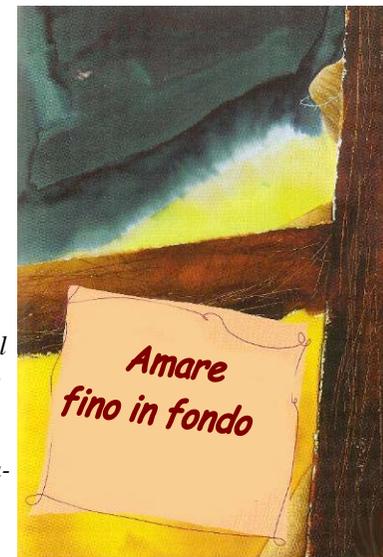
Condussero Gesù al luogo detto Golgota che, tradotto, vuol dire «luogo del teschio». Gli diedero da bere del vino mescolato con mirra; ma non ne prese.

Poi lo crocifisero e si divisero le sue vesti, tirandole a sorte per sapere quello che ciascuno dovesse prendere. Era l'ora terza quando lo crocifisero.

L'iscrizione indicante il motivo della condanna diceva: Il re dei Giudei.

Con lui crocifisero due ladroni, uno alla sua destra e l'altro alla sua sinistra.

Quelli che passavano lì vicino lo insultavano, scotendo il capo e dicendo: «Eh, tu che distruggi il tempio e lo ricostruisci in tre giorni, salva te stesso e scendi giù dalla croce!» Allo stesso modo anche i capi dei sacerdoti con gli scribi, beffandosi, dicevano l'uno all'altro: «Ha salvato altri e non può salvare se stesso. Il Cristo, il re d'Israele, scenda ora dalla croce, affinché vediamo e crediamo!» Anche quelli che erano stati crocifissi con lui lo insultavano.



Ladroni: Se fossi stato io al suo posto, sarei sceso dalla croce e avrei dimostrato a tutti chi ero.

Genitore: Quando soffro, quando mi insultano... guardo la croce.

Bambino: io quando guardo la croce spero sempre che tu riesca a scendere.

domanda di un bambino : **Perché non sei sceso dalla croce?**

Risponde Marco evangelista: Gesù ora ha finalmente le braccia allargate, può abbracciare tutti, può dimostrare che è veramente il figlio di Dio, che ama tutti gli uomini fino a morire per loro.

Sacerdote: Preghiamo insieme dicendo **Gesù, insegnaci ad amare fino in fondo.**

- * Vorrei anch'io essere capace di abbracciare tutti e non solo i miei amici.
- * Vorrei anch'io amare senza pensare solo a me stesso.
- * Vorrei anch'io potermi accorgere sempre di chi ha bisogno di me.

Gesto di concretizzazione: Signore buttiamo il nostro egoismo, ci impegniamo a vedere chi ha bisogno del nostro aiuto.

Canto *Dal tuo amore chi mi separerà, sulla croce hai dato la vita per me.*

6. Gesù, un re umiliato (Mc. 15,16-20a)

Allora i soldati lo condussero nel cortile interno, cioè dentro il pretorio, e radunarono tutta la coorte. Lo vestirono di porpora e, dopo aver intrecciata una corona di spine, gliela misero sul capo, e cominciarono a salutarlo: «Salve, re dei Giudei!» E gli percuotevano il capo con una canna, gli sputavano addosso e, mettendosi in ginocchio, si prostravano davanti a lui. Dopo averlo schernito, lo spogliarono della porpora, lo rivestirono delle sue vesti e lo condussero fuori per crocifiggerlo.



Soldato: Ho sentito parlare di questo Gesù. Ha fatto tanti miracoli, lo chiamavano maestro, signore, re dei giudei... Non so... Adesso sto proprio a vedere se è davvero diverso dagli altri, se è capace di cambiare le cose.

Genitore: deve essere stato proprio un brutto momento per te, Gesù, quanto ti è costato essere il re dell'amore.



Bambino: anche io ti ho procurato sofferenza, quando ho voluto essere il primo e ho schiacciato gli altri.

domanda di un bambino : **Perché Gesù ti sei lasciato umiliare?**

Risponde Marco evangelista: Gesù ha voluto insegnare a tutti che il vero re non comanda, non schiaccia, non umilia, ma serve e ama.

Sacerdote: Preghiamo insieme dicendo **Gesù, re dell'amore, ascoltaci.**

- * Insegnaci a condividere la tristezza.
- * Aiutaci a saperci prendere cura degli altri, anche se ci sono antipatici.
- * Insegnami ad essere primo nell'umiltà.

Gesto di concretizzazione: buttiamo la nostra corona da re, è il nostro impegno a porci al servizio degli altri.

Canto *Dal tuo amore chi mi separerà, sulla croce hai dato la vita per me.*

3. Gesù ha paura (Mc. 14,32-40a)

Poi giunsero in un podere detto Getsemani, ed egli disse ai suoi discepoli: «Sedete qui finché io abbia pregato». Gesù prese con sé Pietro, Giacomo, Giovanni e cominciò a essere spaventato e angosciato. E disse loro: «L'anima mia è oppressa da tristezza mortale; rimanete qui e vegliate». Andato un po' più avanti, si gettò a terra; e pregava che, se fosse possibile, quell'ora passasse oltre da lui. Diceva: «Abbà, Padre! Ogni cosa ti è possibile; allontana da me questo calice! Però, non quello che io voglio, ma quello che tu vuoi». Poi venne, li trovò che dormivano e disse a Pietro: «Simone! Dormi? Non sei stato capace di vegliare un'ora sola? Vegliate e pregate, per non cadere in tentazione; lo spirito è pronto, ma la carne è debole». Di nuovo andò e pregò, dicendo le medesime parole. E, tornato di nuovo, li trovò che dormivano perché gli occhi loro erano appesantiti; e non sapevano che rispondergli.



Pietro: Lo amavo Gesù, davvero! Eppure quella sera mi sono addormentato, non ho saputo stargli vicino. Lui aveva paura, mi aveva chiesto di restare con lui, ma il sonno mi ha vinto.

Bambino: Capita anche a me, ogni volta che evito le cose che mi costano fatica, ogni volta che dormo su cuscini fatti di pigrizia e egoismo.

Adulto: E' difficile volere il bene dell'altro.

domanda di un bambino : **Ma Dio voleva proprio che Gesù soffrisse così tanto?**

Risponde Marco evangelista: Dio non vuole la sofferenza di nessuno; Dio ci dice di amare fino alla fine, anche quando ci costa molta fatica.

Sacerdote: Preghiamo insieme dicendo **Gesù, donaci fede e coraggio.**

- * Quando ci costa fatica compiere il nostro dovere.
- * Quando ci addormentiamo nella pigrizia.
- * Quando ci addormentiamo nel rancore.

Gesto di concretizzazione: Signore buttiamo il cuscino delle nostre comodità, è segno del nostro impegno a restare svegli, accanto a te!

Canto *Dal tuo amore chi mi separerà, sulla croce hai dato la vita per me.*

4. Gesù è arrestato (Mc. 15, 43-46)

In quell'istante, mentre Gesù parlava ancora, arrivò Giuda, uno dei dodici, e insieme a lui una folla con spade e bastoni, inviata da parte dei capi dei sacerdoti, degli scribi e degli anziani. Colui che lo tradiva aveva dato loro un segnale, dicendo: «Quello che bacerò, è lui; pigliatelo e portatelo via sicuramente». Appena giunse, subito si accostò a lui e disse: «Rabbi!» e lo baciò. Allora quelli gli misero le mani addosso e lo arrestarono.

Giuda: Gesù mi aveva promesso che le cose sarebbero cambiate, avremmo dovuto combattere insieme, invece si è messo a parlare di amore. Io non volevo che gli facessero del male, ero solo arrabbiato.

Bambino: anch'io non volevo tradire Gesù... ma l'ho fatto ogni volta che ho offeso un compagno, mio fratello.

domanda di un bambino : **Perché Giuda ha scelto proprio un bacio per indicarti?**

Risponde Marco evangelista: forse Giuda fino all'ultimo non ha avuto il coraggio di esprimere a Gesù i suoi veri sentimenti. Certo è che ha finto fino in fondo, un po' come noi quando diciamo di essere amici di Gesù, ma poi offendiamo i nostri fratelli .

Sacerdote: Preghiamo insieme dicendo **Gesù, insegnaci i gesti del cuore.**

- * Quando escludiamo qualcuno.
- * Quando facciamo finta.
- * Quando parliamo male dei nostri amici.

Gesto di concretizzazione: Signore buttiamo la maschera della finzione, è segno del nostro impegno a costruire l'amicizia.

Canto *Dal tuo amore chi mi separerà, sulla croce hai dato la vita per me.*



5. Gesù è condannato a morte (Mc. 14,53-15, 15)

Condussero Gesù davanti al sommo sacerdote...

Molti deponevano il falso contro di lui; ma le testimonianze non erano concordi. ... Egli tacque e non rispose nulla. ..Tutti lo condannarono come reo di morte.

Ogni festa di Pasqua Pilato liberava loro un carcerato, quello che la folla domandava.. . «Volete che io vi liberi il re dei Giudei?» Perché sapeva che i capi dei sacerdoti glielo avevano consegnato per invidia... Ma questi incitarono la folla che di nuovo gridò: «Crocifiggilo!» Pilato disse loro: «Ma che male ha fatto?» Ma essi gridarono più forte che mai: «Crocifiggilo!» Pilato, volendo soddisfare la folla, liberò loro Barabba e consegnò Gesù, dopo averlo flagellato, perché fosse crocifisso.



Pilato: non ho sostenuto la verità, ho avuto paura del giudizio della folla, ho avuto paura di perdere il mio potere.

Bambino: anch'io qualche volta non so riconoscere la verità, ho paura di perdere la considerazione dei compagni, non ho il coraggio di difendere chi viene preso in giro.

domanda di un bambino : **Che cosa posso fare per te Gesù?**

Risponde Marco evangelista: alla folla non è piaciuto sentirsi dire che per entrare nel regno di Dio dovevano diventare piccoli, deboli, umili. Tu, se riconosci ingiusta la condanna di Gesù, devi difendere il debole, assumerti la responsabilità dei tuoi errori, combattere per ciò che è giusto.

Sacerdote: Preghiamo insieme dicendo: **Gesù, insegnaci a essere giusti.**

- * Quando giudichiamo i nostri compagni o ci nascondiamo dietro di loro.
- * Quando non diciamo la verità perché abbiamo paura della reazione degli altri.
- * Quando non riusciamo ad assumerci le nostre responsabilità.

Gesto di concretizzazione: buttiamo il catino con cui ci siamo lavati le mani, è segno del nostro impegno a non giudicare e a combattere per ciò che è giusto.

Canto *Dal tuo amore chi mi separerà, sulla croce hai dato la vita per me.*